

Original

In considerazione del ricorrente superamento dei limiti normativi di concentrazione del particolato atmosferico, degli ossidi di azoto e, più in generale, del deterioramento della qualità dell'aria della Città di Milano, il presente Regolamento introduce, nel rispetto dei principi dell'ordinamento delle autonomie locali, limitazioni alle attività che generano emissioni atmosferiche, nell'ottica di salvaguardia della qualità dell'aria e di risparmio energetico ovvero di contenimento del degrado ambientale, in ottemperanza a quanto previsto dall'Art.3-ter Parte I Dlgs 152/2006 (Testo Unico Ambiente): "La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio "chi inquina paga" che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale."

Il presente Regolamento è approvato in forza dell'articolo 7 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. il quale stabilisce che "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza (...)", nonché del successivo articolo 50, comma 7-ter, in cui viene specificato che "nelle materie di cui al comma 5, secondo periodo (situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana), i comuni possono adottare regolamenti".

Le norme qui contenute si conformano alle disposizioni generali di legge e ai provvedimenti deliberativi di applicazione delle stesse e si coordinano con le specifiche disposizioni dei vigenti regolamenti comunali.

Articolo 1 – Oggetto e obiettivi

Basic

A causa del frequente superamento dei limiti di inquinamento dell'aria a Milano, questo Regolamento introduce delle limitazioni per le attività che producono emissioni nell'aria. L'obiettivo è proteggere la qualità dell'aria e risparmiare energia, riducendo il degrado ambientale. Questo è in linea con l'Articolo 3-ter del Decreto Legislativo 152/2006, che dice che tutti devono proteggere l'ambiente e il patrimonio culturale, seguendo i principi di precauzione, prevenzione, correzione dei danni all'origine e "chi inquina paga", come stabilito dal Trattato dell'Unione Europea.

Il Regolamento è approvato secondo l'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 267/2000, che permette ai comuni e alle province di adottare regolamenti nelle loro aree di competenza. Inoltre, l'articolo 50, comma 7-ter, specifica che i comuni possono adottare regolamenti in caso di degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale, o per migliorare il decoro e la vivibilità urbana.

Le norme di questo Regolamento rispettano le leggi generali e si coordinano con i regolamenti comunali esistenti.

Chain

In considerazione del ricorrente superamento dei limiti normativi di concentrazione del particolato atmosferico e degli ossidi di azoto, e più in generale del deterioramento della qualità dell'aria della Città di Milano, il presente Regolamento introduce limitazioni alle attività che generano emissioni atmosferiche. Queste limitazioni salvaguardano la qualità dell'aria e risparmiano energia, cioè contengono il degrado ambientale. Questo avviene nel rispetto dei principi dell'ordinamento delle autonomie locali e in conformità a quanto prevede l'Art. 3-ter Parte I Dlgs 152/2006 (Testo Unico Ambiente). Tale articolo stabilisce che "La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante un'adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, e al principio 'chi inquina paga' che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale."

Il presente Regolamento è approvato in forza dell'articolo 7 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. Questo articolo stabilisce che "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza (...)". Inoltre, il Regolamento è approvato in forza del successivo articolo 50, comma 7-ter, in cui si specifica che "nelle materie di cui al comma 5, secondo periodo (situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana), i comuni possono adottare regolamenti".

Le norme qui contenute si conformano alle disposizioni generali di legge e ai provvedimenti deliberativi di applicazione delle stesse. Inoltre, le norme si coordinano con le specifiche disposizioni dei vigenti regolamenti comunali.

Tokens:288 **Types:**188 **Caratteri:**1641 **Frasi:**6
Nomi:93 **Avverbi:**2 **Pronomi:**10 **Articoli:**14 **Aggettivi:**35
Verbi:23 **Verbi attivi:**14 **Verbi passivi:**9

Passivi:39.13 **VdB:** 65.97%
Gulpease: 38.27 **Flesch Vacca:** 4.75
readit_base: 38.27 **readit_lexical:** 0.94 **readit_syntactic:** 1.0 **readit_global:** 1.0

Tokens:166 **Types:**112 **Caratteri:**916 **Frasi:**6
Nomi:50 **Avverbi:**1 **Pronomi:**7 **Articoli:**20 **Aggettivi:**11
Verbi:23 **Verbi attivi:**21 **Verbi passivi:**2

Passivi:8.7 **VdB:** 75.9%
Gulpease: 44.66 **Flesch Vacca:** 27.97
readit_base: 44.66 **readit_lexical:** 0.95 **readit_syntactic:** 1.0 **readit_global:** 1.0

Similarity: 95.86 % **Edit Distance:** 994 (108.52%)
Added Tokens: 49 **Added VdB Tokens:** 40
Deleted Tokens: 134 **Deleted Not VdB Tokens:** 87

Tokens:302 **Types:**189 **Caratteri:**1708 **Frasi:**10
Nomi:96 **Avverbi:**4 **Pronomi:**12 **Articoli:**21 **Aggettivi:**33
Verbi:29 **Verbi attivi:**20 **Verbi passivi:**9

Passivi:31.03 **VdB:** 69.21%
Gulpease: 42.38 **Flesch Vacca:** 22.77
readit_base: 42.38 **readit_lexical:** 0.91 **readit_syntactic:** 1.0 **readit_global:** 1.0

Similarity: 98.53 % **Edit Distance:** 272 (15.93%)
Added Tokens: 19 **Added VdB Tokens:** 16
Deleted Tokens: 17 **Deleted Not VdB Tokens:** 11

Original

In relazione agli obiettivi di cui all'art.1 il Regolamento interviene nei seguenti modi:

- favorisce il rinnovo degli impianti di riscaldamento ad uso civile, laddove alimentati con combustibili caratterizzati da elevate emissioni atmosferiche, al fine di abbattere le polveri da questi generate;
- introduce azioni volte al contenimento della dispersione energetica, ovvero al contenimento delle emissioni di CO2, per esercizi commerciali, pubblici esercizi ed edifici aperti al pubblico;
- favorisce il rinnovo dei generatori di corrente, laddove alimentati con combustibili caratterizzati da elevate emissioni atmosferiche, utilizzati precipuamente presso attività commerciali svolte su area pubblica;
- introduce misure precauzionali per la conduzione dei cantieri di lavoro in città, nell'ottica di contenimento delle polveri generate a scala locale;
- dispone prescrizioni in tema di divieto di fumo e di combustioni all'aperto;
- favorisce la diffusione sul territorio comunale di infrastrutture di ricarica elettrica, in linea con i provvedimenti viabilistici vigenti.

Articolo 2 - Aree di intervento

Basic

Il Regolamento, per raggiungere gli obiettivi dell'articolo 1, agisce nei seguenti modi:

- Promuove la sostituzione degli impianti di riscaldamento domestico che usano combustibili con alte emissioni, per ridurre le polveri prodotte.
- Introduce misure per ridurre la dispersione energetica e le emissioni di CO2 nei negozi, nei locali pubblici e negli edifici aperti al pubblico.
- Incoraggia la sostituzione dei generatori di corrente che usano combustibili con alte emissioni, specialmente per le attività commerciali su suolo pubblico.
- Stabilisce misure per ridurre le polveri nei cantieri cittadini.
- Impone divieti sul fumo e sulle combustioni all'aperto.
- Supporta la diffusione di stazioni di ricarica elettrica nel comune, in accordo con le norme di viabilità esistenti.

Chain

In relazione agli obiettivi di cui all'art. 1, il Regolamento interviene nei seguenti modi:

- Il Regolamento favorisce il rinnovo degli impianti di riscaldamento ad uso civile, quando si alimentano con combustibili che producono elevate emissioni atmosferiche, per ridurre le polveri che questi generano;
- Il Regolamento introduce azioni per ridurre la dispersione energetica, cioè le emissioni di CO2, per esercizi commerciali, pubblici esercizi ed edifici aperti al pubblico;
- Il Regolamento favorisce il rinnovo dei generatori di corrente, quando si alimentano con combustibili che producono elevate emissioni atmosferiche, utilizzati principalmente presso attività commerciali su area pubblica;
- Il Regolamento introduce misure precauzionali per gestire i cantieri di lavoro in città. Queste misure riducono le polveri che si generano a livello locale;
- Il Regolamento dispone prescrizioni sul divieto di fumo e di combustioni all'aperto;
- Il Regolamento favorisce la diffusione sul territorio comunale di infrastrutture di ricarica elettrica, in linea con i provvedimenti viabilistici vigenti.

Tokens:145 Types:100 Caratteri:908 Frasi:7
Nomi:51 Avverbi:1 Pronomi:2 Articoli:7 Aggettivi:18
Verbi:17 Verbi attivi:17 Verbi passivi:0

Passivi:0.0 VdB: 75.86%
Gulpease: 40.86 Flesch Vacca: 18.53
readit_base: 40.86 readit_lexical: 0.83 readit_syntactic: 0.98 readit_global: 1.0

Tokens:112 Types:77 Caratteri:649 Frasi:7
Nomi:39 Avverbi:1 Pronomi:2 Articoli:11 Aggettivi:13
Verbi:12 Verbi attivi:12 Verbi passivi:0

Passivi:0.0 VdB: 75.89%
Gulpease: 49.8 Flesch Vacca: 36.79
readit_base: 49.8 readit_lexical: 0.17 readit_syntactic: 0.22 readit_global: 0.01

Similarity: 94.82 % Edit Distance: 488 (75.19%)
Added Tokens: 41 Added VdB Tokens: 29
Deleted Tokens: 76 Deleted Not VdB Tokens: 58

Tokens:152 Types:96 Caratteri:925 Frasi:8
Nomi:51 Avverbi:1 Pronomi:9 Articoli:17 Aggettivi:18
Verbi:18 Verbi attivi:18 Verbi passivi:0

Passivi:0.0 VdB: 84.21%
Gulpease: 43.93 Flesch Vacca: 24.07
readit_base: 43.93 readit_lexical: 0.17 readit_syntactic: 0.91 readit_global: 0.41

Similarity: 98.99 % Edit Distance: 241 (26.05%)
Added Tokens: 31 Added VdB Tokens: 29
Deleted Tokens: 29 Deleted Not VdB Tokens: 19

| Original | Basic | Chain |
|---|--|--|
| <p>Per gli esercizi commerciali, i pubblici esercizi e gli edifici aperti al pubblico nei quali sia attivo un impianto di climatizzazione invernale o estiva, di qualsiasi potenza termica nominale, è fatto obbligo, a far data dal 1 gennaio 2022, di tenere isolato il locale climatizzato; conseguentemente non è ammessa l'apertura costante dei varchi di accesso del pubblico verso i locali interni. In alternativa alle ordinarie porte, sono ammessi dispositivi di ingresso che garantiscono comunque l'isolamento termico degli ambienti (a titolo esemplificativo: porte a bussola) e dispositivi a barriera d'aria.</p> <p>I dispositivi a barriera d'aria, di cui al comma 1 del presente articolo, devono rispettare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- devono essere installati a regola d'arte;- il relativo flusso d'aria non deve essere riscaldato tramite resistenza elettrica;- devono garantire che la larghezza della barriera d'aria risulti non inferiore alla larghezza dell'apertura dell'esercizio commerciale verso l'esterno;- devono essere progettati per garantire una velocità del flusso d'aria al suolo (determinata conformemente alle norme tecniche vigenti) non inferiore a 2 m/s. <p>Sono sottratti all'obbligo di cui al comma 1 gli esercizi i cui accessi prospettano su spazi comuni di distribuzione separati dall'esterno e climatizzati.</p> <p>Nel caso di dispositivi a barriera d'aria già installati alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non conformi alle caratteristiche di cui al comma 2 del presente articolo, essi devono essere opportunamente adeguati o dismessi entro e non oltre il 1 giugno 2022.</p> | <p>Dal 1 gennaio 2022, i negozi, i locali pubblici e gli edifici aperti al pubblico con impianti di climatizzazione devono tenere chiusi i locali climatizzati. Non si possono lasciare aperte le porte d'ingresso verso l'interno. Si possono usare porte speciali che mantengono l'isolamento termico, come le porte a bussola, o dispositivi a barriera d'aria.</p> <p>Le barriere d'aria devono rispettare queste regole:</p> <ul style="list-style-type: none">- Devono essere installate correttamente.- Non devono riscaldare l'aria con resistenze elettriche.- La barriera d'aria deve essere larga almeno quanto l'apertura del negozio.- Devono garantire una velocità dell'aria al suolo di almeno 2 m/s, secondo le norme tecniche. <p>I negozi con ingressi che danno su spazi comuni chiusi e climatizzati non devono rispettare questo obbligo.</p> <p>Se le barriere d'aria erano già installate prima dell'entrata in vigore di queste regole e non rispettano i requisiti, devono essere sistemate o rimosse entro il 1 giugno 2022.</p> | <p>Per gli esercizi commerciali, i pubblici esercizi e gli edifici aperti al pubblico con un impianto di climatizzazione invernale o estiva, di qualsiasi potenza, è obbligatorio, a partire dal 1° gennaio 2022, isolare il locale climatizzato. Quindi, non si permette di aprire costantemente le porte di accesso al pubblico verso i locali interni. In alternativa alle normali porte, si ammettono dispositivi di ingresso che garantiscono comunque l'isolamento termico degli ambienti (come porte a bussola) e dispositivi a barriera d'aria.</p> <p>I dispositivi a barriera d'aria, di cui al comma 1 del presente articolo, devono rispettare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- si devono installare correttamente i dispositivi;- il flusso d'aria non deve riscaldarsi tramite resistenza elettrica;- i dispositivi devono garantire che la larghezza della barriera d'aria sia almeno pari alla larghezza dell'apertura dell'esercizio commerciale verso l'esterno;- i dispositivi devono essere progettati per garantire una velocità del flusso d'aria al suolo (determinata secondo le norme tecniche vigenti) non inferiore a 2 m/s. <p>Gli esercizi i cui accessi si affacciano su spazi comuni di distribuzione separati dall'esterno e climatizzati sono esentati dall'obbligo di cui al comma 1.</p> <p>Se i dispositivi a barriera d'aria sono già installati alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non conformi alle caratteristiche di cui al comma 2 del presente articolo, i dispositivi devono essere adeguati o rimossi entro e non oltre il 1° giugno 2022.</p> |
| <div><div><div>Tokens:249Types:148Caratteri:1332Frase:10</div><div>Nomi:71Avverbi:11Pronomi:6Articoli:19Aggettivi:29</div><div>Verbi:35Verbi attivi:18Verbi passivi:17</div></div><div><div>Passivi:48.57VdB: 79.12%</div><div>Gulpease: 47.55Flesch Vacca: 34.92</div><div>readit_base: 47.55readit_lexical: 0.82readit_syntactic: 0.99readit_global: 1.0</div></div></div> <div><div><div>Tokens:156Types:102Caratteri:792Frase:10</div><div>Nomi:43Avverbi:10Pronomi:4Articoli:22Aggettivi:13</div><div>Verbi:28Verbi attivi:22Verbi passivi:6</div></div><div><div>Passivi:21.43VdB: 87.18%</div><div>Gulpease: 57.46Flesch Vacca: 51.23</div><div>readit_base: 57.46readit_lexical: 0.15readit_syntactic: 0.01readit_global: 0.01</div></div></div> <div><div><div>Tokens:240Types:140Caratteri:1266Frase:9</div><div>Nomi:68Avverbi:12Pronomi:8Articoli:25Aggettivi:25</div><div>Verbi:30Verbi attivi:22Verbi passivi:8</div></div><div><div>Passivi:26.67VdB: 82.92%</div><div>Gulpease: 47.5Flesch Vacca: 35.25</div><div>readit_base: 47.5readit_lexical: 0.72readit_syntactic: 0.11readit_global: 0.97</div></div></div> <div><div><div>Similarity: 95.01 %Edit Distance: 776 (97.98%)</div><div>Added Tokens: 58Added VdB Tokens: 54</div><div>Deleted Tokens: 109Deleted Not VdB Tokens: 82</div></div><div><div>Similarity: 98.47 %Edit Distance: 327 (25.83%)</div><div>Added Tokens: 30Added VdB Tokens: 25</div><div>Deleted Tokens: 33Deleted Not VdB Tokens: 19</div></div></div> | | |

| Original | | | | Basic | | | | Chain | | | |
|--|--|--|--|---|--|--|--|---|--|--|--|
| A far data dal 1 gennaio 2022, per le attività di commercio su aree pubbliche, diverse dalle attività di cui al comma 2, è fatto divieto di utilizzare generatori di corrente (gruppi elettrogeni) dotati di motore a combustione interna. | | | | Dal 1 gennaio 2022, chi fa commercio su aree pubbliche non può usare generatori di corrente con motore a combustione interna, tranne per le attività specificate nel comma 2. | | | | A partire dal 1° gennaio 2022, il regolamento vieta di usare generatori di corrente (gruppi elettrogeni) con motore a combustione interna per le attività di commercio su aree pubbliche, diverse da quelle indicate al comma 2. | | | |
| A far data dal 1 ottobre 2022, per le attività di commercio o somministrazione di generi alimentari su aree pubbliche che necessitano di sistemi per la conservazione, la refrigerazione o la cottura degli alimenti, è fatto divieto di utilizzare le seguenti fattispecie di generatori di corrente (gruppi elettrogeni) dotati di motore a combustione interna: - alimentati a gasolio; - alimentati a miscela benzina/olio con motore a due tempi. Per i generatori di corrente deve essere presente pertinente documentazione tecnica comprovante la tipologia del motore o del carburante utilizzato. | | | | Dal 1 ottobre 2022, chi vende o somministra cibo su aree pubbliche e ha bisogno di sistemi per conservare, refrigerare o cuocere il cibo, non può usare generatori di corrente con motore a combustione interna alimentati a gasolio o a miscela benzina/olio con motore a due tempi. È necessario avere documentazione tecnica che dimostri il tipo di motore o carburante usato. Per i veicoli attrezzati come negozi che usano generatori di corrente, valgono queste regole: - Se i generatori sono integrati nel veicolo, le regole del comma 2 si applicano dal 1 ottobre 2028. - Se i generatori sono esterni al veicolo, si applicano le regole e le scadenze del comma 2. | | | | Dal 1° ottobre 2022, il regolamento vieta di usare le seguenti tipologie di generatori di corrente (gruppi elettrogeni) con motore a combustione interna per le attività di commercio o somministrazione di generi alimentari su aree pubbliche che richiedono sistemi per conservare, refrigerare o cuocere gli alimenti: - generatori alimentati a gasolio; - generatori alimentati a miscela benzina/olio con motore a due tempi. Per i generatori di corrente, deve esserci documentazione tecnica che dimostra la tipologia del motore o del carburante usato. | | | |
| In caso di autoveicoli attrezzati ad uso negozio che fanno uso di generatori di corrente vigono le seguenti regole: - se i generatori di corrente sono integrati all'autoveicolo, gli obblighi di cui al comma 2 decorrono a far data dal 1 ottobre 2028; - in caso di generatori esterni agli autoveicoli si applicano gli obblighi e le scadenze cui al comma 2. | | | | Dal 1 gennaio 2022, i concessionari che fanno commercio su aree pubbliche fuori mercato con posteggio a Milano, e che lavorano nella stessa località per almeno quattro giorni a settimana, non possono usare impianti autonomi di energia elettrica al posto dell'allacciamento alla rete elettrica. Devono occuparsi e pagare per l'allacciamento alla rete elettrica. | | | | In caso di autoveicoli attrezzati ad uso negozio che usano generatori di corrente, valgono le seguenti regole: - se i generatori di corrente sono integrati all'autoveicolo, gli obblighi di cui al comma 2 decorrono dal 1° ottobre 2028; - in caso di generatori esterni agli autoveicoli, si applicano gli obblighi e le scadenze di cui al comma 2. | | | |
| A far data dal 1 gennaio 2022, per i concessionari delle attività di commercio su aree pubbliche extramercato con posteggio (così come individuati all'art. 21 del Regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche del Comune di Milano), che operano nella medesima località per almeno quattro giorni settimanali, è fatto divieto di utilizzare impianti autonomi di erogazione di energia elettrica sostitutivi dell'allacciamento alla rete elettrica. Gli adempimenti necessari all'allacciamento alla rete elettrica, nonché i relativi oneri economici sono a carico dei suddetti concessionari. | | | | | | | | Dal 1° gennaio 2022, il regolamento vieta di usare impianti autonomi di erogazione di energia elettrica al posto dell'allacciamento alla rete elettrica per i concessionari delle attività di commercio su aree pubbliche extramercato con posteggio (come individuati all'art. 21 del Regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche del Comune di Milano), che operano nella stessa località per almeno quattro giorni settimanali. Gli adempimenti necessari per allacciarsi alla rete elettrica, e i relativi costi, sono a carico dei suddetti concessionari. | | | |
| Tokens:274 Types:138 Caratteri:1472 Frasi:10 Nomi:88 Avverbi:2 Pronomi:8 Articoli:17 Aggettivi:27 Verbi:35 Verbi attivi:27 Verbi passivi:8 | | | | Tokens:195 Types:109 Caratteri:978 Frasi:8 Nomi:60 Avverbi:4 Pronomi:8 Articoli:12 Aggettivi:14 Verbi:31 Verbi attivi:29 Verbi passivi:2 | | | | Tokens:256 Types:134 Caratteri:1390 Frasi:10 Nomi:84 Avverbi:1 Pronomi:9 Articoli:18 Aggettivi:27 Verbi:29 Verbi attivi:27 Verbi passivi:2 | | | |
| Passivi:22.86 VdB: 74.82% Gulpease: 46.23 Flesch Vacca: 31.76 readit_base: 46.23 readit_lexical: 0.0 readit_syntactic: 1.0 readit_global: 0.98 | | | | Passivi:6.45 VdB: 78.97% Gulpease: 51.15 Flesch Vacca: 43.29 readit_base: 51.15 readit_lexical: 0.03 readit_syntactic: 0.09 readit_global: 0.01 | | | | Passivi:6.9 VdB: 75.0% Gulpease: 46.42 Flesch Vacca: 33.13 readit_base: 46.42 readit_lexical: 0.0 readit_syntactic: 1.0 readit_global: 0.2 | | | |
| Similarity: 96.57 % Edit Distance: 718 (73.42%) Added Tokens: 55 Added VdB Tokens: 47 Deleted Tokens: 104 Deleted Not VdB Tokens: 77 | | | | | | | | Similarity: 98.65 % Edit Distance: 644 (46.33%) Added Tokens: 36 Added VdB Tokens: 27 Deleted Tokens: 46 Deleted Not VdB Tokens: 33 | | | |

| Original | Articolo 12 - Attività di vigilanza | Chain |
|--|--|---|
| L'Amministrazione Comunale esercita le proprie funzioni di vigilanza al fine di assicurare la corretta osservanza del presente Regolamento all'interno del territorio del Comune di Milano. L'esercizio di tale attività è affidato al Corpo della Polizia Locale. | Il Comune di Milano controlla che il Regolamento sia rispettato nel suo territorio. La Polizia Locale si occupa di questo controllo. | L'Amministrazione Comunale esercita le proprie funzioni di vigilanza per garantire che si osservi correttamente il presente Regolamento all'interno del territorio del Comune di Milano. Il Corpo di Polizia Locale svolge tale attività su incarico dell'Amministrazione Comunale. |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Original

Salvo che il fatto sia previsto dalla legge come reato, alle violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si applicano, nelle forme e con le modalità previste dalla Legge 24 novembre 1981 n.689, le sanzioni amministrative elencate nella tabella riportata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente Regolamento, e, per quanto non previsto della suddetta tabella, le disposizioni dell'art. 7 bis del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Articolo 13 - Sanzioni

Basic

Se la legge non considera il fatto un reato, chi viola le regole di questo Regolamento riceverà le sanzioni amministrative indicate nella tabella dell'Allegato A. Questo Allegato fa parte del Regolamento. Le sanzioni saranno applicate seguendo le modalità della Legge del 24 novembre 1981 n.689. Se la tabella non prevede qualcosa, si seguiranno le regole dell'articolo 7 bis del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267.

Chain

A meno che la legge preveda il fatto come reato, si applicano le sanzioni amministrative elencate nella tabella riportata nell'Allegato A alle violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento. Questo avviene nelle forme e con le modalità che la Legge 24 novembre 1981 n. 689 prevede. L'Allegato A fa parte integrante del presente Regolamento. Per quanto la suddetta tabella non prevede, si applicano le disposizioni dell'art. 7 bis del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Tokens:71 **Types:**60 **Caratteri:**390 **Frase:**2
Nomi:19 **Avverbi:**1 **Pronomi:**3 **Articoli:**4 **Aggettivi:**7
Verbi:8 **Verbi attivi:**6 **Verbi passivi:**2

Passivi:25.0 **VdB:** 61.97%
Gulpease: 42.52 **Flesch Vacca:** 28.6
readit_base: 42.52 **readit_lexical:** 1.0 **readit_syntactic:** 0.99 **readit_global:** 1.0

Tokens:69 **Types:**54 **Caratteri:**355 **Frase:**4
Nomi:21 **Avverbi:**2 **Pronomi:**3 **Articoli:**11 **Aggettivi:**1
Verbi:10 **Verbi attivi:**8 **Verbi passivi:**2

Passivi:20.0 **VdB:** 68.12%
Gulpease: 54.94 **Flesch Vacca:** 49.33
readit_base: 54.94 **readit_lexical:** 0.96 **readit_syntactic:** 0.98 **readit_global:** 0.65

Similarity: 96.64 % **Edit Distance:** 272 (76.62%)
Added Tokens: 27 **Added VdB Tokens:** 24
Deleted Tokens: 36 **Deleted Not VdB Tokens:** 25

Tokens:78 **Types:**61 **Caratteri:**400 **Frase:**5
Nomi:22 **Avverbi:**2 **Pronomi:**4 **Articoli:**9 **Aggettivi:**6
Verbi:9 **Verbi attivi:**9 **Verbi passivi:**0

Passivi:0.0 **VdB:** 67.95%
Gulpease: 56.95 **Flesch Vacca:** 52.9
readit_base: 56.95 **readit_lexical:** 0.97 **readit_syntactic:** 0.06 **readit_global:** 0.4

Similarity: 98.6 % **Edit Distance:** 202 (50.5%)
Added Tokens: 13 **Added VdB Tokens:** 12
Deleted Tokens: 11 **Deleted Not VdB Tokens:** 7